Giovedì 3 Novembre 1898.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO.

Escettuati i giorni festivi le domeniche. Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVI - N. 261.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il tradimento del sultano di Raheita

Il tradimento, la fuga, la deposizione del sultano di Raheita, non hanno alcuna importanza. Avvenimenti di tal genere ne avvengono sempre in tutti i domini coloniali.

Il sultano di Raheita è il nostro più antico vassallo. Fu il precedente sultano — che, se la memoria ci soccorre, si chiamava Berehan — il quale, nel settembre 1885, accettava solennemente, davanti al r. Commissario italiano di Assab, il protettorato dell'Italia. Questa s'impegnava a proteggere e difendere il sultano ed i suoi sudditi — circa 2000 adali, disseminati in alcuni villaggi — contro ogni molestia nemica; l'altro s'obbligava a tenere inalberata la bandiera italiana e a non alienare mai nessuna porzione del suo territorio ad altre Potenze, senza il consentimento dello Stato protettore. Inoltre il sultano veniva garantito di una specie di lista civile, ammontante a 300 lire mensili, somma che, ad un semi-selvaggio suo pari, doveva sembrare una ricchezza favolosa, e che gli permetteva, in barba a Maometto, d'ubbriacarsi a suo talento.

Un anno dopo, quell'eccellente Berehan, quantunque con le labbra puzzanti di acquavite, volava al bacio delle celesti Urì: lasciava il trono — per modo di dire — la bandiera italiana, e le 300 lire mensili, al fratello.

Mai trapasso di trono africano avvenne con ordine maggiore. Il nuovo sultano seguitò ad issare la bandiera italiana all'avvicinarsi d'un naviglio straniero, ad intascare la retta mensile e ad ubbriacarsi regolarmente come aveva fatto il suo predecessore.

Il suo era un vero papato, e non dipendeva che da lui a trasmetterlo intatto al successore.

Sfortunatamente, il sultanato di Raheita, posto tra la colonia italiana di Assab e la colonia francese di Obok, cominciava a far gola a qualcuno, perchè, tra le altre cose, possiede una rada abbastanza protetta, di facile approdo; e che con qualche opportuno lavoro potrebbe assurgere facilmente alla dignità di porto.

Non è un mistero che la Russia, desiderosa di avere un punto d'appoggio nel mar Rosso, guardava con occhio di cupidigia quel disprezzato nostro possedimento. Più d'una volta, delle navi da guerra russe furono sorprese ad operare scandagli e rilievi, certamente non per solo amore dell'idrografia; e, quantunque le cupidigie russe venissero regolarmente smentite, il Governo eritreo, e segnatamente il Commissario di Assab, tenevano gli occhi aperti.

Tanto aperti che il sospetto che il sultano di Raheita stesse complottando ai danni della nostra sovranità, divenne certezza. Chiamato, più volte, ad Assab dal r. Commissario, il sultano fece il sordo e non si mosse. Allora il signor Felter pensò bene di mandarlo a prendere. Una trentina di ascari, comandati da un buluk-basci, o sergente, partirono con grande segretezza per Raheida, dove giunsero dopo due giorni di marcia. Il sergente — secondo narra una corrispondenza del *Corriere della Sera* — significò al Sultano l'ordine che aveva di tradurlo ad Assab. Il sultano, non oppose resistenza; ma soltanto domandò qualche ora per prepararsi al viaggio: il che venne accordato. Ad ogni buon fine, il sergente collocò una sentinella davanti alla capanna reale, mentre il resto della truppa, stanca dal viaggio, si addormentava. Poco dopo, una fucilata uccideva la sentinella, ed il sultano, montato su un cammello corridore, fuggiva a precipizio verso Obok. Al sergente non rimaneva altro a fare che ripartire per Assab e dar conto dell'esito della spedizione; e così fece.

Fu allora che il commissario Felter — secondo annunziò la *Stefani* — si è imbarcato sul *Volturno* con una scorta di soldati, e che, disceso a Raheita, vi fu accolto, dai partigiani del fuggito sultano, da fucilate, alle quali venne risposto con altre.

L'ordine regnò ben presto a Raheita. Il gran vizir fu innalzato alla dignità di sultano, e tutto fu detto.

La cosa, in sè stessa — lo ripetiamo — è priva d'importanza; ma, come sintomo, è un altro affare.

Il sultano di Raheita si ribella, quando il Negus sta marciando verso il Tigrè. La ribellione di Bata Agoz — ricordiamolo — preludiò un'eguale mossa.

In ogni modo, il tradimento del reggolo negro prova l'esistenza d'intrighi ai nostri danni; e la fuga di costui ad Obok denota dove fosse la fucina di siffatti intrighi.

NOTIZIE AFRICANE

La fuga di un emiro. La pace fra Menelik e Mangascià?

Massaua 2 (ufficiale) — Le notizie da Cassala recano che a Ghedaref giunse da Ondurman un rinforzo di tremila uomini. Ahmed-Fadil, abbandonato dai *ghidie* (soldati di fanteria), che in numero di 4000 si arresero agli egiziani, è fuggito coi *baggara*, rimasti fedeli, in cerca del Kalifa. Le strade fra Cassala e Ghedaref sono tuttavia mal sicure, perchè percorse dai *baggara*.

Sembra confermarsi la notizia della pace fra il Negus e Mangascià.

Il terremoto in Sicilia

Roma 2 — L'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica pubblica le notizie di varie scosse di terremoto a Mineo, Messina, Catania, ed in tutta la regione Etnea.

La più forte scossa si ebbe stamane alle 11 e mezza a Mineo, Caltagirone e Grammichele, ove fu così forte da far suonare le campane ed incutere spavento generale. Questa scossa fu sentita a Biancavilla e Catania, ove la popolazione rimase spaventata.

Il conflitto anglo-francese

La prossima soluzione.

Londra 2 — Una nota dell'Associazione della Stampa dice che una guerra fra l'Inghilterra e la Francia è considerata improbabile, ma che la tensione fra i due paesi obbliga a prendere tutte le precauzioni.

Grande attività continua a Portsmouth e a Devonport. Si spedisce molto materiale da guerra.

Il *Daily Mail* ha dal Cairo che Marchand presenterà una nota al Kedivè.

Parigi 2 — Le notizie che circolavano oggi alla Borsa davano come ormai composto il conflitto fra la Francia e l'Inghilterra per Fashoda. Non si conoscono ancora i particolari del componimento; ma si ritiene che la Francia abbia accondisceso a tutte le domande dell'Inghilterra.

Il principe Giorgio governatore di Creta

Per lo sgombero delle truppe turche.

Vienna 2 — La *Politische Corresdondenz* ha da Atene che il re di Grecia ha aderito ufficialmente alla nomina del principe Giorgio, come principe e governatore di Creta, nomina da notificarsi al Sultano dalle quattro Potenze.

Il principe Giorgio vuole recarsi a Costantinopoli per ricevere dal Sultano il firmano d'investitura.

Se il Sultano si opponesse alla nomina del principe Giorgio, questi sbarcherebbe direttamente alla baja Suda, ove sarebbe ricevuto dagli ammiragli delle squadre estere e sarebbe immesso nelle nuove funzioni.

La Canea 2 — Gli ammiragli esteri informarono il governatore che faranno occupare militarmente il 4 corrente le sedi dell'amministrazione; le truppe ottomane di Creta cesseranno da ogni servizio e dovranno rientrare nelle caserme, colla proibizione ai soldati di uscire armati; la gendarmeria si congederà.

I trasporti ancorati a Suda dovranno imbarcare il maggior numero delle truppe possibili.

Gravi notizie dalla China

Weihaiwei 2 — Le navi inglesi presero disposizioni di combattimento in modo da poter salpare nel termine di un'ora. Il forte della flotta russa si trova riunita a Port Arthur.

Grave disgrazia a Vercelli

Undici pompieri precipitati da una scala Porta.

Scrivono da Vercelli:

« Avendo il Municipio di Trino acquistata una scala aerea sistema Porta dalla Società Lombarda di Milano, si volle prima farla provare sotto la direzione e la responsabilità della Società stessa.

La prova ebbe luogo sotto la direzione dell'ing. Ciccognani, rappresentante la Società venditrice.

Prima salirono undici pompieri armati; poi si volle esperimentare la scala col prolungamento del carrello, e i pompieri salirono disarmati.

Risalirono gli undici pompieri e si scaglionarono a diverse altezze lungo la scala che misurava la lunghezza di 25 metri e aveva una pendenza di 80 gradi circa; quando ad un tratto, vuoi per il peso soverchio, vuoi per le oscillazioni impresse alla scala nel salire, essa si piegò sul lato sinistro e si sfasciò.

Gli undici pompieri precipitarono parte nel cortile del Collegio vicino, parte nel giardino della Caserma dei carabinieri, pure adiacente. Tutti rimasero gravemente feriti. Due tra essi, certi Tricorsi e Negri, sono in pericolo di vita.

Si può immaginare l'impressione prodotta nella città dal fatto e la costernazione in cui furono gettate tante povere famiglie ».

LA GERMANIA IN ORIENTE

Quel che potrebbe fare l'Italia.

Scrivono da Berlino, 31 ottobre, alla *Gazzetta del Popolo*:

« Per qual motivo l'Italia ci vuol tanto male, e fu tra' nostri più accaniti avversari due anni fa, e mandò poi volontari in aiuto dei greci e giunse perfino a separarsi dalle sue alleate, pur di combatterci a Creta?

Questa domanda mi rivolgeva a Costantinopoli, ne' primi giorni d'ottobre, un alto funzionario turco, che conosce bene anche le condizioni dell'Italia e che mi parlava sulle possibili conseguenze del viaggio di Guglielmo II. E, fatta la domanda, non mi lasciò il tempo di rispondere; ma, tra una sigaretta e l'altra, prevedendo quel che avrei potuto dirgli, continuò egli stesso ribattendo preventivamente tutti i pretesti di idealità e di umanità, mostrando che l'Italia avrebbe fatto molto meglio i propri interessi imitando l'Austria e la Germania, e lasciando tranquillamente che Francia, Russia ed Inghilterra se l'intendessero loro solo a Creta. «Tanto tanto — soggiungeva — l'ora di dividersi la Turchia non è ancora arrivata ».

Anche qui avevo qualcosa da rispondere e volevo fare anche qualche complimento al suo paese; ma, malgrado tutta la flemma che ogni buon turco possiede, il mio interlocutore non volle lasciarsi interrompere, e continuò allora parlandomi delle guerre passate e future, del vantaggio che verrebbe alla Triplice se sapesse tirar dalla sua anche la Turchia, della necessità che una guerra scoppi presto per non aspettare che la Russia diventi invincibile, ecc., ecc. Il tutto per dimostrare che la Turchia non è una quantità trascurabile e che farebbe politica saggia quella Potenza che ne coltivasse l'amicizia.

E non aveva torto. Finchè l'impero ottomano sussisterà, l'utile maggiore sarà ricavato da quello Stato che più gli è amico e maggiormente quindi potrà sfruttarlo. Disciolto quell'impero, o anche questo un dì accadrà certamente, è evidente che quella Potenza, la quale avrà saputo introdurvi maggiori forze lavoratrici, avrà miglior giuoco nell'impadronirsi di qualche pezzo del vasto impero.

Ora, che fa l'Italia per il presente e per il futuro? Vediamo. Ho parlato in una mia ultima lettera degli sforzi del Governo tedesco per diffondere in Turchia l'amore e la stima per tutto ciò che viene dalla Germania, per l'opera della mano come per l'opera della mente.

Essa apre scuole, non soltanto, ma infonde loro vita; ed il tedesco, che, fino a ieri, era lingua, si può dire, affatto sconosciuta, comincia ad essere studiata, e le scuole aperte dalla Germania a Costantinopoli e nelle altre principali città turche, sono frequentate da molti greci, armeni, arabi e turchi.

Noi abbiamo a Costantinopoli, p. e., una scuola tecnica e due sezioni di scuole elementari, una a Pera ed una nel quartiere di Pancaldi; e tutto e tre sono, come mi diceva un maestro, il *refugium pecatorum*.

Gli stessi italiani mandano i loro figli alle altre scuole, in ispecie quelle francesi; quei pochi giovanotti che vengono a chiedere il pane della scienza all'Italia sono — come mi diceva, sebbene con un po' di esagerazione, quell'insegnante — lo scarto, di Costantinopoli. Ma francesi e tedeschi hanno denari e possono rivolgere grandi cure a quelle scuole, dirà senza dubbio qualche mio lettore. Eh! lo so anch'io; e lo sanno, ad esempio, anche quei buoni sacerdoti mechitaristi di Kadi-Köi, i quali lavorano da gran tempo perchè il Governo aumenti quel misero sussidio che loro concede affinchè insegnino l'italiano nelle scuole.

Ma finora non venne in loro aiuto che la Società « Dante Alighieri », la quale, poveretta, non può però largheggiar molto. Si guardi invece ai lazzaristi francesi ad all'opera loro!

E quel che dissi delle scuole potrei ripetere del commercio; senonchè qui la colpa non può ricadere soltanto sul nostro Governo. Qui la colpa è degli industriali. Il Governo anzi pare voler ora mettersi sulla buona via; e con provvido consiglio ha proprio testè mandato a Costantinopoli un addetto commerciale, il quale, essendo comandato all'ambasciata od al consolato, dovrà appunto informare il Governo centrale ed i singoli fabbricanti intorno al commercio di Costantinopoli, ai suoi bisogni ed ai vantaggi che gli italiani ne potrebbero trarre.

Ed occorre anche confessare che un certo miglioramento si va notando nella nostra esportazione nei paesi turchi; ma è troppo poca cosa in confronto di quel che si potrebbe fare.

E qui vorrei che m'ascoltassero i nostri industriali, e non si contentassero ora di quel che il nuovo addetto commerciale può loro dire: ad essi tocca visitar le piazze, studiarne i bisogni e adattare ad essi i loro prodotti.

Il Governo, inimicandosi la Turchia diplomatica, ha reso impossibili per il momento quelle concessioni da cui noi avremmo potuto trarre tanto vantaggio. Procurino gli industriali di far da sè, o conquistar almeno il mercato per quegli articoli in cui ci è possibile sostenere la concorrenza estera; si avrà un certo compenso, e forse si preparerà la via a quei grandi lavori agricoli che, una volta avutane la concessione, gli italiani potrebbero iniziare, con immenso profitto, nell'interno della Turchia, ed in ispecie nell'Asia Minore.

Quanto alle scuole ed all'iniziativa degli industriali, vi sarebbe un altro mezzo per favorire in Oriente gli interessi nostri; ma anche qui stiamo indietro a tutti gli altri paesi.

Ognuno vede che la stampa potrebbe rendere alla patria — in politica come in commercio — grandi vantaggi. Ebbene, a Costantinopoli v'è un giornale scritto in francese, il quale è notoriamente sussidiato dalla Francia per difenderne gli interessi; uno ne sussidia l'Inghilterra ed uno la Russia.

In tedesco si publica settimanalmente lo *Sbandelsblatt*, un periodico che ha molta influenza ed è molto letto. Ed in italiano? In italiano havvi soltanto un giornale mensile, il quale è fatto benino, non c'è che dire, ma è troppo poco letto e troppo poco diffuso.

Nè questo soltanto, ma vi è ancora una circostanza che depone a favore della nostra indolenza, per non dir peggio; e con questa constatazione chiuderò la mia filippica. Sai tu, o buon *Popolo*, quanti tuoi confratelli hanno, come te, un rappresentante nella capitale turca? In sei mesi di soggiorno a Costantinopoli, conobbi, oltre al tuo, quello ordinario della *Tribuna* e quello del *Roma* di Napoli. Il *Secolo* era allora soppresso, e mi dicono che prima ne aveva uno; ma, via, per l'Italia, per un paese che vuol conquistare mercati internazionali, è pochino pochino ».

Peste e febbre gialla

La peste non è comparsa soltanto a Vienna e nel Turkestan, dove sembra abbia cominciato già a fare strage.

Telegrafano da New York ai giornali di Londra che giunse a San Francisco da Hong Hong il cutter *Fuchesane* con a bordo due ammalati di peste bubbonica.

Il capitano ed un marinaio erano già morti di peste durante la traversata.

E da Varsavia telegrafano ai giornali di Vienna che a quell'Ospedale è morta di peste in 22 ore una vecchia signora.

L'Ospedale venne chiuso e disinfettato.

La *Gazzetta di Pietroburgo* dice che la commissione contro la peste ricerca 30 medici e 10 medichesse i quali dovrebbero recarsi immediatamente a Samarkanda. Una parte di questo personale è già partita per il territorio minacciato dalla peste.

Il colonnello americano Waring, notissimo ingegnere sanitario, ritornato dall'Avana, dove il Governo lo aveva spedito in missione per studiare il risanamento di quella città, appena tornato a New-York è stato colpito dalla febbre gialla. Venne isolato, e si prendono precauzioni per impedire che da Cuba penetri l'infezione anche in New-York, come è penetrata già nella Florida.

Torpediniera italiana presa di mira sulle coste della Corsica

Il *Petit Var* racconta che dei contadini còrsi videro avvicinarsi al golfo di Santa Manza una torpediniera, che essi credettero francese. Invece distinsero esattamente il linguaggio dei marinai che la conducevano: erano italiani.

Allora quei contadini spararono, ma in aria. La torpediniera riguadagnò il largo, mentre altri fuochi che erano accesi all'ingresso del golfo si spensero immediatamente. La *Patrie* consiglia il Governo ad impedire che simili fatti si riproducano.

Nuova rivista clericale

Si ha da Roma che il Vaticano avrebbe approvato il progetto di fondare una grande Rivista cattolica fatta con spirito di modernità, ma diretta specialmente a combattere le idee e le tendenze dei cattolici liberali che si riannodano intorno alla *Rassegna Nazionale*.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.
Il diritto delle maggioranze è una forma accademica del diritto del più forte.

×

Cognizioni utili.
Risposta ad un ghiotto dei funghi.
Nessuno dei mezzi indicati dal volgo ha valore per conoscere se i funghi sono velenosi.
Se ne desume la velenosità dai caratteri fisici: odore, colore, forma, aspetto, ecc.
In genere, un fungo bello e col suo odore caratteristico, è buono.

×

La sfinge.
Monoverbo.

TSS I

Spiegaz. della sciarada preced.
CHI-O-DO.

×

Per finire.
Fiori giornalistici.
Da una necrologia pubblicata in un periodico settimanale di provincia:
« Il nostro sindaco è morto di pneumonite, ma circondato dalla pubblica stima ».

PROVINCIA

La Mostra bovina di Latisana.

Il « Circolo Agrario di Latisana » ha pubblicato il programma della Mostra bovina che si terrà in Latisana nel pubblico mercato il giorno 11 novembre corr., per gli animali nati ed allevati nella zona piana della Provincia di Udine e Distretto di Portogruaro.

Sezione A.

(Riproduttori maschi e femmine con attitudine mista).

Cat. 1. — Torelli con denti da latte. — 1. premio, medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; 2. premio, medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio, medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 2. — Tori fino a sei denti permanenti — 1. premio, medaglia d'oro del Comune di Latisana; 2. premio, medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; 3. premio, medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 3. — Vitelle con denti da latte. — 1. premio, medaglia d'argento del Circolo Agrario; 2. premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 4. — Giovenche da due a quattro denti permanenti. — 1. premio, medaglia d'argento del Comune di Muzzana; 2. premio, medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio, medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 5. — Vacche con oltre quattro denti permanenti. — 1. premio medaglia d'oro della Banca di Latisana; 2. premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio, medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Sezione B.

(Riproduttori maschi e femmine specializzati per il latte).

Cat. 1. — Torelli e tori fino a sei

denti permanenti. — 1. premio, medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; 2. premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio, medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 2. — Vitelle con denti da latte. — 1. premio, medaglia d'argento del Circolo Agrario; 2. premio, grande medaglia di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana; 3. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 3. — Giovenche e vacche. — 1. premio, medaglia d'argento della Camera di Commercio di Udine; 2. premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio, medaglia di bronzo della Camera di Commercio di Udine; 4. premio medaglia di bronzo della Camera di Commercio di Udine.

Sezione C.

Gruppo di animali riproduttori (almeno 8 capi), di varia età e sesso, rappresentanti speciale allevamento — Premio unico, medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Sezione D.

Animali da lavoro.

Cat. 1. — Buoi da lavoro appaiati. — 1. premio, medaglia d'oro del Circolo Agrario; 2. premio, medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio, medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 2. — Vacche da lavoro appaiate — 1. premio, grande medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana; 2 premio, grande medaglia di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana; 3. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Sezione E.

Buoi da carne — 1. premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 2. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Sezione F.

Riproduttori d'importazione. — Premio unico — Grande diploma d'onore.

Premio speciale del Circolo Agrario.

Sarà conferita una grande medaglia d'argento al proprietario che concorrerà alla mostra col maggior numero di animali di notabile bellezza.

Sarà a disposizione della giuria la somma di lire 350 da ripartirsi a suo criterio a titolo di incoraggiamento ai premiati meno facoltosi od ai loro dipendenti.

Si accorda ricovero per gli animali che provengono da luoghi lontani e che giungono nel giorno precedente alla Mostra, qualora ne sia fatta richiesta non più tardi del 9 novembre p. v.

La Mostra incomincierà alle ore 9 ant.

Personale insegnante. Il prossimo Bollettino del Ministero della P. I. conterrà le seguenti disposizioni: Crespi, censore nel Convitto di Cividale, e Storti, istitutore nel medesimo Convitto, sono promossi di classe.

Nuova scuola. Abbiamo ricevuto ieri mattina da Villa Santina la seguente:

« La Carnia, da l'aspre solitudini, dai vaghi pendii, da l'ampie vallate ridenti, dai murmuri frequenti dell'onde che si frangono tra i poggi, dai figli fiorenti di vita, è la più operosa ed intraprendente regione, unendo anche a ciò speciale cura ed amore all'educazione popolare.

Sorsero e sorgono a beneficio comune, da prodighe mani iniziate, delle scuole elementari superiori; e la gente di quassù mostra, dirigendo frettolosa i figli propri alla scuola, quanto le stia a cuore l'educazione e l'istruzione della gioventù.

E a tutti quei Comuni, che, per iniziativa privata, ponno vantarsi di avere delle scuole di quarta e quinta classe privata o comunale, rendiamo omaggio; e novelli omaggi rendiamo a tutti i signori di Villa Santina, ai quali è caro il progresso e l'incivilimento dei lor figli crescenti.

Oggi in un'aula modesta ma pulita, dove spira il soffio della civiltà e dell'intelligenza, accorrono i giovanetti agl'insegnamenti di un maestro, il sig. Marchetti Sardo, che nel suo breve periodo di educatore ha dato prove di una integerrima condotta e di una non comune valentia.

Confidiamo che la novella scuola sia consolidata da un concorso ancor più numeroso di giovanetti, i quali saranno accetti ben volentieri.

Ed affidiamone l'esistenza futura ai nostri circonvicini non solo, ma anche al Comune, che è già conosciuto per le sue utili e benefiche imprese.

Nob. Baldazzardo ».

Per oltraggi ai carabinieri di Codroipo fu colà arrestato Rodivo Felice bracciante da Pordenone.

Imprudenza pagata cara e che poteva costare ancora di più. Martedì sera il mugnaio Luigi Dominissini, d'anni 30 circa, da Adegliacco, facendo ritorno da Pagnacco, con la carretta tirata da un cavallo, sulla quale era caricato un sacco di granoturco, tentò di guadare il Cormor, fra Pagnacco e Tavagnacco, quantunque fosse gonfio oltremodo a causa delle pioggie di questi giorni.

Quando si trovò in mezzo al letto, fu dall'impetuosità della corrente travolto assieme al cavallo e alla carretta.

Il Dominissini potè a stento guadagnare la riva nuotando; ma dovette abbandonare ogni cosa in balìa dell'acqua.

Ieri mattina nelle vicinanze di Branco si rinvenne la carretta, il cavallo annegato, ed il sacco del granoturco.

Suicidio. Flimon Carlo da Fanna cercava e trovava la morte appiccandosi ad una trave nella sua abitazione. Ritiensi che sia stato spinto a triste passo da dissesti finanziari.

Incendio. L'altro giorno, nel pomeriggio, manifestavasi il fuoco nel fienile di Filermo Maria e Pignat Lodovico, a Caneva di Sacile, comunicandosi poscia alla attigua abitazione.

I proprietari ebbero un danno di circa 3000 lire.

Si ritiene che l'incendio sia stato causato da alcune faville sprigionatesi dal camino e cadute sul fienile.

Beneficenza. La Congregazione di carità di Fagagna ringrazia il dottor Emilio Volpe e famiglia, che elargì cento lire per i poveri onde onorare la memoria dei suoi defunti, augurandosi che tale nobile esempio trovi imitatori.

UDINE

Al Camposanto è continuato ieri il pellegrinaggio dei cittadini; anzi, essendosi nel pomeriggio il tempo messo al bello, il concorso fu molto maggiore che nel giorno precedente. Oggi il silenzio e la solitudine hanno ripreso il loro impero nella dimora dei defunti. E così fino al 2 novembre dell'anno venturo; cioè fino a quando il calendario non segni di nuovo la data del memore duolo, a scadenza fissa....

Mancanza di biglietti di piccolo taglio. Si lamenta generalmente la grande scarsezza di biglietti da 5 e da 10 lire, che imbarazza non poco il commercio. Un provvedimento è vivamente reclamato, e noi speriamo che non si faccia aspettare.

Incettatori, badate ai fatti vostri! Il Ministero dell'interno ha ordinato a tutti i prefetti di fare una inchiesta sull'incetta dei grani; e cioè sulle persone che la operarono, sulle entità dei grani incettati, sui prezzi ai quali furono fatti gli acquisti, ecc.

Questi elementi potranno servire per una eventuale azione contro gli incettatori, che possono essere processati come perturbatori dell'ordine.

Per gli ufficiali di complemento. Il Ministero della guerra pubblicherà prossimamente il decreto che apre un concorso agli ufficiali di complemento delle varie armi, i quali intendono di fare il passaggio nel servizio attivo.

Le pensioni ai veterani del 48-49. Telegrafano da Roma che lo stanziamento in bilancio per le pensioni ai veterani del 48-49 stabilito, come è noto, per iniziativa dell'on. Bianchieri, accettata dall'ex-ministro Luzzatti, di un milione e seicentomila lire, si accrescerà nel futuro esercizio di quattrocentomila lire, per iniziativa di Pelloux e Tarditi, essendo stato riconosciuto insufficiente.

Legato Marangoni. Ricordiamo che oggi a mezzodì si apre al pubblico nel palazzo Cornazai in via Gemona la mostra dei dipinti presentati al concorso.

Gita speleologica. Per domenica 6 corrente, dal nostro solerte Circolo speleologico, fu indetta una gita nei pressi di Racchiuso, dove si ripeterà l'esplorazione della *grotta del lupo* presso i casali di Pojanis.

I partecipanti alla gita si riuniranno presso la sede della Società Alpina in via Manin alle ore 5 e mezza. Mediante vettura si partirà alla volta di Racchiuso per Salt e Magredis.

Le adesioni si riceveranno fino al mezzodì di sabato; le spese — a carico dei gitanti — saranno di circa lire 2.

Si calcola su numeroso intervento stante che la gita offre attrattive ed interesse, non solo dal lato speleologico, ma anche per l'interessante e poco nota regione in cui si effettuerà l'escursione.

Il bavero della mantellina degli ufficiali. A modificazione del n. 20 dell'*Atto* n. 101 dell'anno 1895, il ministro della guerra con *Atto* 212 prescrive che la mantellina per gli ufficiali del corpo di stato maggiore di fanteria di linea, degli alpini e del corpo contabile, abbia il bavero in velluto nero.

Tale modificazione è estesa anche alla mantellina degli ufficiali in congedo dell'arma, specialità, e corpi predetti, e dovrà avere effetto per tutti a datare dal 1° gennaio 1899.

Istituto Filodrammatico. Questa sera alle ore 8, nella sala superiore del teatro « Minerva », avrà luogo l'inaugurazione della Scuola di recitazione.

Orribile!... Si vuole che fosse completamente sordo fin dalla nascita, ed anche un po' miope; e forse a questi difetti deve la sua triste immatura fine. Diciamo immatura, perchè l'infelice era ancora nell'età verde delle speranze e dei sogni lusinghieri....

Fatto sta che ieri, circa al tocco, in via della Prefettura, fu travolto da un calesse, che veniva di corsa tirato da un superbo baio, e una ruota gli passò sul collo. Spettacolo raccapricciante: il sangue sprizzò lontano, fino a tingere il muro di casa Bardusco. La morte non si fece attendere: un stralunare d'occhi, un lieve rantolo, pochi moti convulsi, e tutto era finito!...

Addio albe rosate e infuocati tramonti, contemplati dall'alto dei comignoli cittadini; addio notti lunari passate fra gli abbaini, in attesa del caro bene, e forse di un odiato rivale!...

Intanto il superbo cavallo baio aveva continuato la sua corsa senza nemmeno volgere il capo, ed era svoltato in via Daniele Manin. Che gliene importava a lui che al mondo ci fosse un povero micio di meno?!...

Furto nel negozio Ellero. Alle ore 1 e tre quarti pom. di ieri, si presentava in questo ufficio di P. S. Ellero Alessandro di Luigi, cambiavalute in piazza V. E., per denunciare che, o domenica o lunedì, ignoto ladro, approfittando d'un momento di disattenzione del suo commesso Gobessi Elibano, rubava un pacchetto contenente dalle 50 alle 55 lire rame. Si fanno indagini.

Se è vero che gli ultimi biglietti di Lotteria sono i più fortunati, consigliamo i nostri lettori a far subito acquisto di qualche biglietto della Lotteria di Torino, perchè sappiamo da buona fonte che quelli attualmente in vendita sono gli ultimissimi.

Società Reduci e Veterani. La presidenza della Società reduci ci prega di pubblicare quanto segue:

« Riuscito infruttuoso l'appello rivolto ai cittadini perchè volessero privarsi dei vestiti e delle calzature che non adoperano, per essere distribuiti a soci disagiati, la presidenza si crede di nuovo in dovere d'insistere sull'argomento, fiduciosa che il proverbiale buon cuore degli udinesi non vorrà venir meno nell'assistere quei generosi, che, ora ridotti in cattive condizioni fisiche ed economiche, misero in altri tempi a repentaglio la loro vita per la redenzione della patria ».

Perchè privo di mezzi e recapiti fu arrestato certo Braidotti Antonio di Ferdinando, d'anni 34, da Rovigno (Istria).

All'Ospedale venne medicato Mario Erminio di Zaccaria d'anni 4 da Udine, per frattura accidentale del radio, guaribile in 15 giorni.

Beneficenza. I signori fratelli Nimis, nella luttuosa circostanza della morte della compianta loro madre Anna Torrelazzi ved. Nimis, offrirono a beneficio dell'Istituto delle « Derelitte » lire 100.

La Direzione, nel porgere vive grazie ai generosi oblatori, sente pure il dovere di unirsi allo benefiche orfanelle nell'innalzare al Cielo una calda preghiera in suffragio della benedetta anima dell'estinta.

Ringraziamento. A tutti coloro che vollero dare un ultimo tributo di stima ed affetto alla nostra povera madre, noi, commossi, porgiamo di tutto cuore un grazie.

Fratelli Nimis.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 35, del 29 ottobre 1898 contiene:

Nella esecuzione immobiliare promossa da Polo Romano fu Luigi di Forni di Sotto, contro Facchin Antonio fu Andrea di Socchieve debitore, ed altri terzi possessori, all'udienza 24 novembre 1898 del Tribunale di Tolmezzo verrà esperito l'incanto definitivo dei beni in mappa di Preone.

— L'esattore del comune di Ovaro fa noto che nel giorno 19 novembre 1898 ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— L'esattore di Ampezzo fa noto che nel giorno 24 novembre 1898 ore 10 ant. nel locale della Pretura di Ampezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Torrelazzi Anna ved. Nimis: Del Piero Umberto lire 1, avv. Piemonte 1, famiglia Franceschinis 2, Franceschinis Pietro 1, Barei Luigi 1, Fanna Antonio 1, avvocati Girardini e Nordini 1, avv. Billia 1, Raho Giovanni 1, Lizzi Innocente 1.

De Marchi Teresina da Passo: Avvocati Girardini e Nardini lire 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Giulia Miutti-Plebani:* Pecile Kechler Camilla lire 2, Schiavi Teresa 1.

Torrelazzi Anna ved. Nimis: Ermacora dott. Domenico lire 1.

Per la commemorazione dei defunti la famiglia Martinuzigh lire 2.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *Zagolin Giovanni:* Luigi Del Fabbro lire 1.

Giulia Miutti-Plebani: Daniele Angeli lire 1, Nigg Carlo 1.

Pietro Cum di Ospedaletto: Zamparo Luigi fu Antonio lire 1.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di *Carlotta Infanti:* Luigi Pignat lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 11 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	3 ore 3
Bar. rid. a 0° Alto m. 116.10 livello dal mare	752.9	755.2	755.3	757.4
Umido relativo	98	85	91	—
Stato del cielo	piov.	cop.	misto	misto
Acqua cad. mm.	12.6	1.4	—	
Velocità e direzione del vento	cal.	cal.	cal.	cal.
Term. centigr.	14.6	15.4	13.7	11.8

1) Temperatura: massima 17.2, minima 13.6, minima all'aperto 13.2

2) Temperatura: minima 10.8, minima all'aperto 9.3

Tempo probabile:

Tempo vario — Qualche pioggia.

Massime di giurisprudenza

Pei commercianti spensierati.

La Cassazione ha ritenuto che il socio di una società in accomandita, il quale prelevi spese famigliari o personali esagerate, specie quando il capitale, non più integro, sia stato in gran parte consumato, non può che aver agito con dolo, e non mai in buona fede: quindi col prelievo delle spese egli compie una distrazione di attivo e commette bancarotta fraudolenta e non soltanto semplice.

Pei commercianti di spirito.

La Cassazione ha ritenuto che la sola presenza in uno stabilimento di istrumenti atti alla fabbricazione dello spirito, per esempio il lambicco, basta per far ritenere la fabbricazione clandestina di spirito, se anche non si prova che ne venne clandestinamente fabbricato.

SPORT

Gita ciclistica a Palmanova.

Domenica 6 novembre a Palmanova avrà luogo un convegno ciclistico del quale sono promotrici le sezioni del T. C. C. I. di Trieste e Gorizia.

La sezione di Palmanova gentilmente ha invitato le consorelle della Provincia a portare il loro saluto ai colleghi d'oltre Judri.

Il Consolato di Udine si fa premura d'invitare i signori soci di questa sezione a voler numerosi rispondere al gentilissimo appello.

La partenza avverrà alle ore 8 ant. dalla porta Aquileja.

Dal Consolato di Udine, 1 novembre 98.

Scienze - Lettere - Arti

Un nuovo romanzo di Fulvia. È uscito di recente nelle eleganti edizioni del Cogliati di Milano ed ha per titolo *Bianca Monselice* (lire 2.50): continuazione del precedente *Bianca*, che tanto interesse ha suscitato nelle giovani lettrici. Il nuovo romanzo segue le vicende della protagonista divenuta per il matrimonio Bianca Monselice. Non riassumiamo il racconto, che guasteremmo la trama fine e delicata su cui s'intesse. L'egregia scrittrice lombarda in questo suo nuovo lavoro riafferma più vigorosamente il suo temperamento artistico con lo studio del carattere muliebre. Della donna si mostrano sotto un nuovo aspetto la missione nella famiglia e nella società, le lotte e i trionfi.

Antonio Fogazzaro. **Discorsi.** — L. F. Cogliati, editore, Milano (lire 3).

Questo nuovo volume, che raccoglie alcuni degli applauditi discorsi pronunciati dall'illustre poeta vicentino in vario solenni circostanze, è una nuova prova della invidiabile versatilità del Fogazzaro. Esso ci porge, assai meglio di quello che l'egregio senatore confessa nella sua prefazione, un'unità di intenti e di ideali artistici e civile, quali in una felice armonia si trovano nel cuore e nella mente del Fogazzaro, e sono da lui nobilmente difesi in altri lavori. Dopo un breve proemio, il Fogazzaro riproduce la conferenza da lui tenuta a Firenze « Intorno ad una opinione del Manzoni », Giacomo Zanella e l'inaugurazione del suo monumento sono due discorsi, che completano lo studio sul poeta, insieme al terzo che ha per titolo: « Zanella e la sua fama ». Seguono: « Per una nuova scienza » — « Per Antonio Rosmini » — e in fine le « Parole per l'inaugurazione di un busto a Cavour in Vicenza ». Come si vede gli argomenti svolti dal Fogazzaro hanno un interesse tutt'altro che fugace, e meritavano bene l'onore di una ripubblicazione, che sarà riputata utile e opportuna.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera, come già abbiamo ieri annunziato, andrà in scena la nuova operetta in 2 atti di Offembach, *I menestrelli*, e il nome dell'autore basta a garantire il successo. Si darà poi l'ultima rappresentazione del ballo *Lola*, ovvero *In alto mare*, e ciò serva di avviso a coloro che non l'avessero ancora veduto.

— Quanto prima — probabilmente domani — il ballo *Lucifero*, nuovissimo per Udine, e che ci si dice di grande effetto e sfarzosamente messo in iscena.

La forza dell'avvenire

Il riscaldamento elettrico — Calore ed elettricità — L'elettricità in cucina.

Il riscaldamento elettrico è sulla via di rimpiazzare con grande successo i vari mezzi di riscaldamento in uso sin qui, malgrado le immancabili imperfezioni dei primi tentativi della sua applicazione alla pratica della vita.

I diversi combustibili in uso: legna secca, torba, carbone fossile, oli minerali e residui di essi, necessitano un apparecchio che raccolga i gas deleteri od il fumo e li conduca fuori, dando luogo necessariamente ad una grande dispersione di calore. Infatti il calore utilizzato con la combustione della legna secca è del 2.5 p. c., quello con la torba del 15 p. c. e quello del carbon fossile varia, a seconda della qualità, dal 25 al 35 p. c.

I carboni contenenti molte sostanze terrose o altre materie estranee alla combustione danno appunto gran copia di fumo, fiamme altissime per la gran quantità di gas deleteri che contengono e non sviluppano quel numero di ca-

lorie, che a pari quantità sono prodotte dai carboni inglesi, più puri.

Inoltre questi combustibili, oltrechè molto ingombranti e di scarso rendimento relativo, sono pericolosi, perchè posti in locali umidi, possono dar luogo alla fermentazione e alla consecutiva combustione.

Il gas illuminante usato per il riscaldamento costituisce un progresso notevole e un guadagno economico corrispondente, poichè la proporzione del calore da esso prodotto arriva al 40 p. c. in media ed il consumo vien regolato molto più facilmente che quello del carbon fossile e con grande precisione.

La conduttura è molto semplice, la facilità di portarlo dappertutto grandissima ed economica e non è da tacere che pregio non comune del gas è quello di non lasciare residui dopo la combustione. Però anche il gas non è scevro d'inconvenienti e di pericoli e tutti sanno che si possono correre facilmente i pericoli d'asfissia, di scoppio e d'incendio.

Occorre dunque trovare un mezzo di riscaldamento che maggiormente si avvicini a quello ideale, che possa farci evitare i pericoli suddetti, che sia più facilmente regolabile nell'uso industriale e domestico e relativamente più economico. Tale mezzo è indubbiamente l'energia elettrica.

*

Il principio di un apparecchio di riscaldamento elettrico si spiega facilmente. Si fa arrivare la corrente in un filo sottile, che presenta per conseguenza una grande resistenza al suo passaggio. Questo filo è protetto da un involucro isolante. Il calore vien trasmesso dal filo alla materia isolante e da questa a un radiatore destinato a riscaldare l'aria di un ambiente.

Questo sistema di riscaldamento è stato adottato per la prima volta nel 1894 negli Stati Uniti d'America ed applicato ai tramways elettrici su circa 200 vetture. Il prezzo varia secondo il costo di produzione dell'elettricità nel luogo ove si vuole impiantare.

In media nei tramways di New York, dove quale forza motrice s'impiegava il vapore, il riscaldamento costava lire 1.25 per giorno e per vettura mentre al Niagara Falls in 10 carri elettrici, muniti di apparecchi di riscaldamento analoghi, costava lire 0.90 al giorno per ciascuna vettura.

*

È agevole supporre che il riscaldamento elettrico si è impiantato appunto nei tramways e nelle ferrovie a trazione elettrica.

Vi è nell'Alta Savoia una ferrovia a trazione elettrica e precisamente quella del Salere, che ha in ciascuna vettura sotto i sedili, due quadri metallici detti di resistenza, nei quali la corrente è costretta a passare attraverso a molti fili sottili. Durante i maggiori freddi si ottiene una temperatura interna di 20 gradi. Due di tali quadri non costano che lire 60 e si trasportano facilmente da una vettura all'altra.

Ottima prova ha pure fatto l'energia elettrica nel riscaldamento dei teatri. Infatti esso è stato praticato nel teatro del *Vaudeville* di Londra e ha dato ottimi risultati, riscaldando l'ambiente fino a 20 gradi. Nei climi nordici cotesta misura è indispensabile e fin qui veniva praticata in maniera molto pericolosa, che per lo più era causa di incendi, ovvero di panico disastroso.

Il riscaldamento per mezzo dell'energia elettrica vien fatto uniformemente e soltanto quando c'è l'opportunità di farlo, ed è venuto a costare all'amministrazione del suddetto teatro, in media lire 3.35 per ora e per tutta la sala. L'esiguità della spesa ha permesso di sopprimere tutti i costosissimi apparecchi ad acqua o ad aria calda.

*

Naturalmente le officine che producono l'energia elettrica possono esser riscaldate con grande facilità ed economia. Gli apparecchi riscaldatori, sotto forma di cilindri metallici, vengono sospesi ai muri ad una certa altezza, in modo che non usurpano alcuno spazio utilizzabile dal punto di vista industriale.

Dal punto di vista industriale le applicazioni del riscaldamento elettrico sono numerose e preziosissime. I fabbricanti di tessuti che preparano le stoffe, si servono di torchi idraulici, i cui piani debbon esser mantenuti ad un calore costante durante la lavorazione. Le fabbriche di Chemnitz hanno ora macchine a riscaldamento elettrico installate a meraviglia. Anche per i ferri da saldare, i quali dovrebbero essere rimessi al fuoco per mantenere la temperatura, il riscaldamento elettrico è preziosissimo, poichè permetterà un risparmio di tempo enorme.

*

Il riscaldamento elettrico applicato agli usi domestici ha ottenuto buon successo in America, ove la stiratura della biancheria si fa mediante l'elevazione della temperatura del filo posto nella massa del ferro.

Nello stesso modo si può riscaldare il fondo d'una casseruola e di qualsiasi utensile di cucina. Del resto ora questi utensili di cucina elettrica si possono avere in commercio, sebbene a prezzo elevato. Il costo per la confezione di un pranzo di tre portate ammonterebbe a lire 1.50, che è una spesa certamente elevata; ma in compenso si ha il vantaggio della nettezza, della rapidità e della semplicità dell'esecuzione.

È stato introdotto in commercio un apparecchio radiatore della forza elettrica, che può servire da vero e proprio focolare. Esso consiste in un'asta di silicio cristallizzato di 10 cm. di lunghezza, collocata in un tubo di vetro nell'interno del quale si fa il vuoto e riunita alle due estremità da montature in rame ai fili che conducono la corrente. Disponendo parallelamente un dato numero di apparecchi si ha un irradiatore, un vero focolare.

Quest'invenzione è del signor Le Roy, che ha scelto il silicio appunto perchè meglio si presta nell'offrire una grande resistenza alla corrente e per conseguenza si riscalda notevolmente al passaggio di essa.

Insomma vediamo gli usi dell'elettricità generalizzarsi ogni giorno maggiormente e non soltanto nell'industria ma ancora in tutti i rami dell'economia domestica.

Il processo contro Luccheni

Il dibattimento contro Luccheni, l'assassino dell'imperatrice Elisabetta d'Austria, si terrà il 10 corrente alla Assise di Ginevra.

È già seguito il sorteggio di 40 giurati tra i 700 che figurano nella lista. I sorteggiati sono in maggior parte negozianti, domiciliati a Ginevra.

Si dice che Luccheni abbia l'intenzione di fare l'apologia dell'anarchismo, benchè ne sia stato sconsigliato, ma invano, dal suo difensore.

Alcuni giorni addietro Luccheni si sarebbe lagnato, in presenza del suo patrocinatore, verso il procuratore di Stato di venir trattato peggio degli altri carcerati. Il procuratore di Stato gli rispose, assicurandolo che verso di lui la legge verrà applicata scrupolosamente.

Per il processo verranno assegnati alla stampa 80 posti. Siccome l'aula è piuttosto piccola, rimarranno per il pubblico soltanto 90 posti.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Per le classi lavoratrici.

Roma 3 — Il Governo ha concretato provvedimenti intesi a migliorare le sorti delle classi lavoratrici; ciò condurrà a qualche diminuzione nelle entrate doganali, ma vi si farà fronte con altri provvedimenti.

Nel discorso della Corona lo si accennerà.

Per la difesa costiera.

Roma 3 — È stato istituito a Taranto un ufficio per la difesa costiera. Ne assume per ora la direzione il tenente di vascello Benelli.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 2 novembre.

Il mercato odierno recò il solito numero discreto di domande, susseguite da limitate transazioni in ogni articolo, per la omai tanto ripetuta ragione della differenza nei prezzi di domanda ed offerta.

Le greggie danno ancora il maggior contingente alle vendite, la maggior parte per coprire bisogni di filatoio, sulla base dei prezzi dell'ultimo listino settimanale.

Nelle lavorate si produssero parziali incontri, con preferenza alle qualità secondarie per risparmio di prezzo.

Si è manifestato qualche bisogno in bozzoli ma la sostenutezza dei detentori e la disparità delle pretese coi ricavi dei filati, rendono difficili le conclusioni. L'alto aggio dell'oro e la sua tendenza ad aumentare allontana anch'esso gli acquirenti dei bozzoli levantini.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 3 novembre 1898.

RENDITA	nov. 2	nov. 3
Italiana 5 % contanti	99.90	99.70
" fine mese	99.95	99.90
Detta 4 1/2 ex coupons	107.70	107.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.1/2	99.1/2
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	330.—	330.—
" 3 % Italiane ex coup.	317.—	317.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " " 4 1/2 %	514.—	517.—
" 5 % Banco di Napoli	457.—	458.—
Ferrovia Udine-Pontebba	498.—	493.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	526.—	525.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	930.—	924.—
" di Udine	135.—	135.—
" Popolare Friulana	135.—	135.—
" Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
" Veneto	202.—	202.—
Società Tramvia di Udine	70.—	65.—
" Ferr. Merid. ex coupons	730.—	730.—
" Ferr. Medit. ex coupons	532.—	531.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	108.40	106.90
Germania "	134.—	134.85
Londra "	27.50	27.54
Austria Banconote "	227.1/4	228.1/4
Corone "	112.—	114.—
Napoleoni "	21.65	21.74
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	92.25	91.77

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **108.97.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba

mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi a L. **5** e L. **8.50**.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tami i A. Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lorise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da A. Cettoli.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, **Milano**. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80**.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale { Sociale . . . L. 60,000,000
{ Emesso e versato - 33,000,000

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

15 Novembre (Postale) Celere **MANILLA**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Tonnellate 6000 — Comandante Gavino.

25 Novembre (Postale) Celere **SEMPIONE**
per Rio-Janeiro e Santos.
Tonnellate 5000 — Comandante Zanelli.

1 Dicembre (Postale) Vapore **ORIONE**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Tonnellate 6000 — Comandante cav. V. E. Lavarello.

15 Dicembre (Postale) Vapore **SIRIO**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Tonnellate 6000 — Comandante Parodi.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia da Udine a Genova il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**Arnica montana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME-VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.40** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena Filipuzzi Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Glablovitz; **Fiume**, G. Pradami, Juchel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietà, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
M.	1.52	7.—	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.05
M.*	6.05	9.49	O.	10.50	15.24
D.	11.25	14.16	D.	14.10	16.55
O.	13.20	18.20	M.**	17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M.	18.25	23.40
D.	20.23	23.05	O.	22.25	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine		A Pontebba	Da Pontebba		A Udine
O.	5.50	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.05
O.	10.35	13.44	O.	14.30	17.06
D.	17.06	19.09	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.05

Da Udine		A Trieste	Da Trieste		A Udine
O.	3.15	7.38	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	7.35	20.30	M.	20.45	1.30

Da Udine		A Cividale	Da Cividale		A Udine
M.	6.06	6.37	M.	7.05	7.34
M.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	12.—	12.31	M.	14.15	14.45
M.	17.10	17.38	M.	7.58	18.28
M.	*22.05	*2.33	M.	*22.43	9.12

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

Da Udine		A Portogr.	Da Portogr.		A Udine
M.	7.51	10.—	M.	8.08	9.45
M.	14.55	17.16	M.	14.39	17.03
M.	18.29	20.32	M.	20.10	21.59

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

Da S. Giorgio		A Trieste	Da Trieste		A S. Giorgio
M.	6.10	8.5	M.	6.20	8.50
O.	8.53	11.20	M.	9.—	12.—
M.	16.15	19.47	M.	17.35	19.25
O.	21.05	23.40	M.*	21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Da Casarsa		A Spilimb.	Da Spilimb.		A Casarsa
O.	8.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

Da Casarsa		A Portogr.	Da Portogr.		A Casarsa
O.	5.45	6.22	O.	8.10	8.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	9.05	19.50	O.	20.45	21.25

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerale in bottiglie ottangolari con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dal Waiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

FICHI SECCHI

SPECIALI DI CALABRIA

spediscensi in eleganti cestini da chilogrammi 3 e 5 dalla unica casa di esportazione delle migliori derrate calabresi, **Ditta GIUSEPPE TRIPEPI**, Reggio Calabria.

Cestino da Kg. 3 fichi speciali, pressati, condizionati elegantemente **L. 1.75**
» » 5 » » » » » **2.75**

Elegante cestino di fichi secchi extra qualità imbottiti con mandorle e munica di Kg. **3 L. 2.50** — da Kg. **5 L. 4.00.**

Spese di porto in più. Rilevante sconto ai rivenditori.

Inviare cartolina-vaglia al signor **GIUSEPPE TRIPEPI, Reggio Calabria.**

Spediscesi anche contro assegno.

CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le **palizzate; porte di cantine, travi, attrezzi agricoli**, ecc.

Prezzi di vendita: **L. 40 i 100 chili** franco di porto e dogana.

CHARLES ZUNDEL

la più antica fabbrica di **CARBOLINEUM**

Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor **Silvio Scarpa - Venezia.**

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) è gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio, con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50.

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.